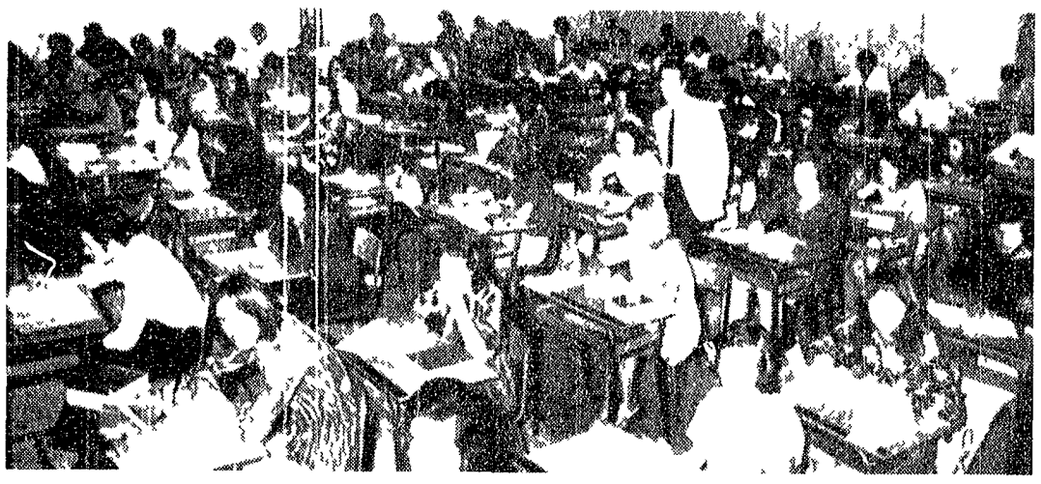
# Una nuova coscienza sindacale si delinea dalle recenti lotte



# SCUOLA: *si va rompendo il vecchio schema corporativistico?*

**Mentre i «benpensanti» parlano di «ritorno alla normalità» si apre una nuova fase di discussione e verifica Dalla torre d'avorio «che è solo dei professori» occorre giungere ad una maggiore coscienza dei contenuti sociali dell'insegnamento - Le lotte della classe operaia italiana devono diventare patrimonio di comune esperienza**

Ritorno alla «normalità» così la «grande» stampa e la TV hanno accolto la notizia dello sblocco di esami e scrutini nelle scuole medie. E significativa tale parola in questi giorni tutti si sono cosparsi il capo di cenere per questa scuola in piena crisi per i milioni di studenti che erano sottoposti a disagi gravissimi, per gli stessi insegnanti che in fondo pagavano un duro prezzo per il marasma che regna sovrano. Ma ora che improvvisa — ma prevedibile — fiammata si è spenta la parola adatta e subito trovata ed ha significat ben precisi. *Normalità* vuol dire infatti che il tran tran giornaliero può riprendere che si può di nuovo vivacchiare nel marasma magari in attesa di una nuova fiammata (pronti a ricospargersi il capo di cenere s'intende) mettendo magari in atto quei provvedimenti che gli insegnanti con la lotta sono riusciti a strappare. Si può anche continuare il discorso sulle riforme sui punti qualificanti attraverso i quali deve essere riformata la scuola. Ma tutto con molta calma piano piano. Diluire nel tempo e ciò anche questa frase si addice ai «benpensanti» che per la scuola hanno recitato il *mea culpa*.

In fondo per chi vuole solo ammodernare il nostro sistema di istruzione propositi di tal fatta non fanno una grinza. Ma noi crediamo che propositi simili anche proprio per le lotte di questi giorni siano destinati a scontrarsi con una realtà che va maturando che ha ricevuto un salutare scossone.

Non vogliamo fare un bilancio di quanto è successo in Italia in questi giorni non abbiamo la pretesa di compiere ora una indagine sui giorni di lotta degli insegnanti. Alcuni primi giudizi impressioni di chi ora per ora ha vissuto questa vicenda tormentata e difficile possono però essere i per porre un primo punto fermo per aprire anche un dibattito sulle colonne del nostro giornale che può essere utile a tutti agli insegnanti agli studenti ai lavoratori.

Dicevamo che le giornate di lotta a noi nostro hanno lasciato un segno profondo siamo certi anche che per decine di migliaia di insegnanti che forse per la prima volta si sono trovati impegnati in una azione di durezza ed intensità senza precedenti l'esperienza vissuta sarà motivo di seria meditazione.

Ricordo una riunione di insegnanti di [illegible] tra la. Dicevano l'arma dello sciopero non fa per noi. Lo pensiamo la usa ma noi non possiamo ne andrebbe della nostra dignità.

E' per venire ai tempi più recenti quando gli studenti si battevano nelle scuole medie per conquistare il diritto di assemblea una frase ricorrente sulla bocca di molti presidi di molti professori si riferiva alla loro vocazione «festuola» «*Non vengono a scuola* — dicevano — *e magari vanno a fare cortei. Oppure stanno out ne le scuole le occupano per imbrattare i muri*». Del resto ci sono stati giornali — parliamo sempre della cosiddetta stampa di *informazione* — che hanno riportato in foto queste imbrattature per dimostrare e per dare maggiori elementi a tali tesi.

Oggi questi stessi insegnanti questi stessi presidi forse avranno capito il valore della assemblea di base della lotta sindacale presa in comune. In molte città hanno occupato le *scuole. Certo non avevano* imbrattato i muri. Ma questo ci interessa poco. L'essenziale è che nella scuola si sia aperta una discussione anche fra quegli strati che sono stati sempre i più sordi ad ogni iniziativa che volesse mutare il corso «normale» delle cose. L'essenziale è che gli studenti — anche se non è fatto *un fatto che ha interessato* le grandi masse — non abbiano parlato di professori fesaiolo» che visti stretti di famiglie si siano impegnate in questa discussione che le rivendicazioni del personale della scuola siano state sottoposte ad una severa verifica.

In molte assemblee si è cercato di *iniziare un discorso* — quello che è mancato nella impostazione dei sindacati autonomi — di vero rinnovamento della scuola di severa scelta di obiettivi qualificanti che possano permettere la ripresa della battaglia su terreni più fruttuosi e più avanzati che siano il primo anello di una catena che deve sul *dare il mondo della scuola* con quello degli operai dei contadini.

Diciamo la verità da molte di queste assemblee gli insegnanti non sono usciti bene. Il rinchiudersi per anni ed anni nello sterile corporativismo nel vicolo cieco dei sindacati «autonomi» ha impedito ad una parte che pesa molto nella scuola di prendere coscienza di quanto nella società italiana stava mutando delle conquiste strappate dalla classe operaia dalle masse popolari.

Non diciamo che l'insegnante di colpo doveva diventare un «rivoluzionario» solo perché lottava — si può lottare anche per motivi sbagliati ed in questa vertenza della scuola senza dubbio vi erano — ma un «componente» della battaglia di classe per la scuola perché di battaglia di classe si tratta e di una lotta per un profondo rinnovamento democratico. Ma in molti questa presa di coscienza del nuovo che è nella società italiana e di cui fosse che si fanno sentire pressioni di essa sulla scuola non è stata mai [illegible] non c'è stata mai [illegible] azione di [illegible] confederale di qualche [illegible] spiritualità alla CGIL e [illegible] azione di nuovi rapporti che [illegible] nella [illegible] provenienti dalle lotte [illegible] tedesche portando [illegible] su [illegible] sono avuti.

Le lotte di queste giorni hanno posto a tutti precisi interrogativi continuare a battere le vecchie piste [illegible] non possono [illegible] rispondenza [illegible] di [illegible] alle condizioni [illegible] dell'insegnamento [illegible] solo se [illegible] alla funzione della scuola [illegible] questa deve svolgere [illegible] per un mondo chiuso [illegible] insegnamento [illegible] dove ognuno cerca di [illegible] quel che può di trovare la soluzione *ad hoc* per i propri problemi.

L'appuso ad alcuni — e questo è stato detto nelle assemblee — che dietro a queste discorsi ed al reale disagio per milioni di studenti si celasse ancora una volta di snobbare quelle richieste che riguardano le condizioni di vita e di lavoro degli insegnanti.

Abbiamo raccolto decine e decine di ordini del giorno di telegrammi con cui si è fermamente risposto in ogni scuola al decreto del Consiglio dei ministri su scrutini ed esami. Un fatto ci colpisce e merita un approfondimento nel respingere il provvedimento giudicato giustamente un attacco alle libertà sindacali si fa riferimento in generale ad una dequalificazione della «funzione docente». Non vogliamo negare che anche a questo porta il provvedimento del governo ma questa «dequalificazione» ha origini ben più remote e in atto da anni. Se ciò non diventa elemento di dibattito se ci si chiude nella torre d'avorio «della scuola che è solo dei professori» come ha affermato un parlamentare dc il legame con gli studenti e le famiglie ben difficilmente sarà trovato. Occorre allora prendere coscienza fino in fondo che la scuola non prepara insegnanti che l'università sia per quello che riguarda le facoltà umanistiche che quelle scientifiche non sforna insegnanti e che i concorsi — tanto cari a certa parte dei docenti — esasperano la «ignoranza» universitaria.

E una catena la scuola non può prepara gli insegnanti gli insegnanti non sono in grado di dare ai giovani la formazione adeguata. Ed in questa catena rimangono stretti soprattutto i figli degli operai e dei contadini.

In tal quadro si può affrontare il problema retributivo della categoria strettamente collegato ad una diversa qualificazione tempo pieno, aggiornamento culturale, diverse garanzie giuridiche abolizione di rapporti gerarchici ed autoritari strutture ed attrezzature tali da garantire un diverso tipo di insegnamento sperimentazioni lavori di gruppo.

C'è quindi un cammino da percorrere tempi da recuperare e non solo sugli obiettivi ma anche sui tempi ed i modi di lotta. C'è un terreno di lavoro per il movimento democratico per il nostro partito in primo luogo per i sindacati. Gli insegnanti affermano per esempio che l'unica arma in loro possesso è il blocco di scrutini ed esami.

Abbiamo tutti imparato o dovremmo avere imparato dal l'autunno dei contratti che ci sono momenti in cui occorre articolare la battaglia per ottenere il massimo con il minimo di sacrificio e momenti *in cui occorre stringere* i tempi. Ma soprattutto che le battaglie vanno preparate non si improvvisano che le fiammate si spengono presto con il rischio di la sciare solo un mucchio di cenere. Nei quartieri della città nelle contrade delle campagne nelle borgate delle periferie gli operai le organizzazioni sindacali andavano a stringere contatti a cercare non solo solidarietà ma impegni di lotta. Un lavoro certo duro difficile ma che dà frutti non trascurabili che fa vincere le lotte.

Spirito operaistico? Non crediamo. Anni ed anni di lotta di classe nel nostro Paese combattuta dalla più forte classe operaia dei Paesi capitalistici non possono essere ignorati. Sono patrimonio di tutti.

**Alessandro Cardulli**

## Queste le norme per gli esami di licenza media e maturità

ROMA 28 giugno

Soppresse le norme d'emergenza previste nel decreto legge del 23 giugno gli scrutini e gli esami si svolgeranno secondo le vecchie norme.

Soltanto per la licenza media è stata mantenuta la riduzione delle prove scritte i candidati dovranno affrontare soltanto il tema di italiano. La prova scritta di latino è limitata soltanto a quegli studenti che intendono iscriversi al quarto ginnasio.

Per gli esami di maturità — che inizieranno in tutta Italia il 7 luglio — due prove scritte un tema di italiano scelto fra quattro ed una seconda prova, che sarà indicata dal ministero e verterà su materie caratterizzanti i vari corsi di istruzione. Le prove orali si svolgeranno come un colloquio nel l'ambito dei programmi dell'ultimo anno su concetti essenziali di due materie scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione esaminante fra le quattro indicate dal ministero.

Il giudizio dovrà essere formulato sulla base delle risultanze dell'esame del «curriculum» studi e da ogni altro elemento e disposizione della commissione. Lo studente lavoratore potrà a sua discrezione esibire una copia del libretto di lavoro ed una dichiarazione dell'azienda da cui dipende.

## PROBLEMI DI MEDICINA

# Medicina ed educazione sessuale

Si sa che l'epatite virale è una malattia grave, dalla convalescenza lunga e fragile ma nel caso di A G un ragazzetto di dodici anni, i postumi dell'epatite sembravano, sia ai genitori che al medico, davvero troppo penosi. Non si riusciva a individuare esattamente la causa del suo cattivo rendimento scolastico, del suo appartarsi melanconico anche il modo di parlare era mutato e mostrava talora un accenno di balbuzie. Medico e genitori ne accusavano il fegato, lento a riprendersi dalla grave malattia dietà ricostituenti. Tutto questo, quando conobbi A G, non lo sapevo.

Lo conobbi in un circolo di giovanissimi presso una scuola media in cui la direzione mi aveva affidato con il consenso dei genitori un corso di educazione sessuale. A G era del suo gruppo, il più irrequieto le domande gli si affollavano alla mente, le parole gli si incalzavano in un turbinio di balbuzie però non costante in certi momenti parlava speditamente in altri era addirittura difficile capirlo. Poneva le domande in maniera che subito mi apparve ansiosa quasi patologica difatti non mi lasciava il tempo di rispondere a un interrogativo e subito senza nemmeno ascoltarmi ne sollevava un altro come se il primo non avesse più nessun interesse. Si comportava cioè come se fosse sempre sul punto di fare una domanda importantissima per lui ma all'ultimo momento non ne avesse il coraggio e dava l'impressione che la balbuzie provenisse dal conflitto tra il desiderio di dire «una certa cosa» e il timore di dirla. Che al fondo di queste sue ansietà ci fosse il problema della masturbazione risultava tuttavia abbastanza chiaro il ragazzino continuava a domandare se molta gente si masturba se è proprio vero che lo fanno tanti se lo fanno anche gli animali e quali animali e in che modo ma continuava a fare domande di carattere generale senza mai rivelare quale fosse il suo particolare problema.

Cercai di incoraggiarlo ma inutilmente alla fine della conversazione collettiva gli domandai se non avesse qualche cosa da chiedermi in privato. Disse di sì ma la domanda privata e segreta che mi rivolse fu sorprendente: mi chiese se si può guarire completamente dei postumi dell'epatite virale. Sembrava molto preoccupato, mi riferì di essere stato ricoverato in ospedale per sei settimane e di non essersi ancora completamente ristabilito. Cercai di rassicurarlo, ma mentre gli parlavo mi accorgevo benissimo che le mie parole non gli davano conforto. Il vero motivo della sua preoccupazione continuava a camuffarsi dietro domande irrilevanti, che appena pronunciate non gli interessavano già più.

Qualche giorno dopo domandai alla madre se il ragazzo fosse mai stato castigato o minacciato o sgridato per le sue attività masturbatorie. Rispose che in famiglia questo non era mai accaduto tentai perciò di aiutarla a ricostruire in quali occasioni il ragazzo si fosse trovato lontano dalla famiglia, in un ambiente autoritario che avesse potuto minacciarlo. Allora la madre si ricordò che un anno prima il figlio era stato ricoverato in ospedale per epatite virale e che quando era già in via di guarigione era accaduto un fatto inspiegabile per tre giorni e tre notti era stato legato alle sbarre del letto con le mani immobilizzate così che per bere aveva dovuto farsi imbeccare dalla madre. Stupefatta per questo provvedimento ne aveva chiesto il motivo alla suora ma la suora aveva risposto evasivamente limitandosi ad assicurare che quel che era stato fatto era stato fatto per il bene del ragazzo per impedire che si rovinasse. La madre del tutto ignorante di medicina e troppo timida per insistere aveva finito col credere che il bambino avesse avuto qualche convulsione e che le cinghie gli fossero state applicate per impedirgli di farsi male. Perciò si era limitata a consolarlo esortandolo a sopportare pazientemente quel martirio di immobilità che doveva difenderlo da qualche pericolo.

L'accaduto è purtroppo abbastanza chiaro la suora aveva sorpreso il ragazzino mentre si masturbava lo aveva minacciato dicendogli che la masturbazione gli avrebbe impedito di guarire dall'epatite e lo aveva punito legando per tre giorni e tre notti le mani alle sbarre del letto. Alla sofferenza della immobilità forzata si era aggiunto nella mente del ragazzo il terrore di aver fatto qualcosa che gli avrebbe impedito di guarire. Non c'è da stupirsi dunque delle preoccupazioni e delle ansietà che ancora dopo più di un anno lo tormentavano.

Al di là dell'episodio doloroso del ragazzetto A G e della suora che per ignoranza lo martirizzò ci sono molti problemi generali lumeggiati da questa vicenda. Ne viene messa in evidenza in primo luogo l'insufficienza della preparazione culturale del personale sanitario ausiliario il quale vengono affidati i bambini e i ragazzi malati senza preoccuparsi di accertare che oltre a saper fare iniezioni e flebocisi questo personale sappia anche rispettare la personalità dei bambini in tutte le sue manifestazioni e astenersi da interventi che possono essere rovinosi sul piano dell'equilibrio psichico. Ne viene messo in evidenza purtroppo anche lo scarso senso di responsabilità della direzione medica di quel reparto nel quale il grave fatto si è verificato. Ne viene messa in evidenza infine l'opportunità di istituire corsi di educazione sessuale nelle scuole le minacce fantastiche della suora avevano potuto impressionare un ragazzo e lungo un intero anno rattaccare alla sua mente l'incubo di non poter guarire. Ciò in quanto egli non aveva potuto sviluppare il problema e per cui compiere le degne di fiducia.

Una volta conversazione che ha avuto luogo per l'iniziativa coraggiosa [illegible] dirigenti della scuola e di un gruppo di genitori e bastata a far affiorare la questione di un rapporto sessuale questo si è avvenuto tardi dopo che il ragazzo ha sofferto di angosciosi timori per più di un anno. C'è da sperare che si siano dappertutto iniziative di questo tipo dai corsi di educazione sessuale ci si aspettano molti vantaggi educativi forse uno dei vantaggi principali è la possibilità di fare affiorare tante angoscie infantili e nonanili e combattere con l'arma della ragionamento critico e sincero pregiudizi superstizioni e oppressivi.

**Laura Conti**

## Tamara tornerà in carcere?

BOLOGNA 28 giugno

Tamara Baroni rischia di tornare al fresco. Crediamo tuttavia si tratti di un rischio soltanto «teorico» giacché difficilmente si pensa i giudici della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna potranno trovare più elementi di sospetto di quelli che inutilmente ha cercato per vari mesi il giudice istruttore di Parma quando dovette decidere se mantenere o meno l'accusa di tentato omicidio contro la fantasiosa stellina dei fumetti rivale della contessa Borromeo nel cuore dell'industriale del vetro.

Il giudice istruttore come è noto disse che non erano stati trovati indizi sufficienti per tenere in vita nei confronti della Baroni l'imputazione di tentato omicidio per cui essendo venuta meno l'obbligatorietà del mandato di cattura le concesse il beneficio della libertà provvisoria. Ma il PM si è mostrato di differente opinione e vorrebbe vedere la affascinante divetta rinchiusa nuovamente in carcere.

La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna incaricata di decidere su questo contrasto di valutazione dei fatti deciderà in proposito tra una ventina di giorni. Il fascicolo riguardante il «giallo» di Parma difatti è giunto a Bologna alla fine della scorsa settimana.

## Auto nel canale: due annegati

TERRACINA (Latina) 28 giugno

Fratello e sorella sono annegati in seguito ad un incidente stradale avvenuto oggi sull'Appia alle porte di Terracina. Un auto [illegible] sportiva [illegible] alla [illegible] [illegible] ha tamponato violentemente una [illegible] nella quale si trovavano [illegible] della marina in servizio a Roma Giacomo [illegible] 3 anni la sua fidanzata Maria Teresa Cantore di residente a Roma e il fratello [illegible] Vittorio di 13 [illegible].

Per [illegible] «500» è finita nel canale Pio VI che fiancheggia l'Appia. Maria Teresa Cantore e il fratello sono rimasti incastrati nell'abitacolo mentre il Rea che è riuscito a uscire dalla vettura è stato soccorso e ricoverato nell'ospedale civile di Terracina [illegible] riserva di prognosi. Il [illegible] fratellino è stato trasportato in una clinica. I carabinieri di Terracina [illegible] [illegible] le cause del tamponamento.

# *Lettere* del lunedì

### Nessuno ricorda che è mancato Anastasi

*Ritornati i calciatori italiani dal Messico i tifosi e i giornali anche felicitarsi per l'insperato risultato conseguito di arrivare in finale hanno incominciato il processo alle responsabilità per la sconfitta col Brasile (e anche per qualche magra figura precedente).*

*Quel che mi ha meravigliato e che in tanta ricerca di cause e di colpe nessuno abbia ricordato il fatto che la nazionale italiana si è presentata a questi campionati del mondo improvvisamente privata nientemeno che del suo centrattacco Anastasi. Iscusate se è poco.*

*Io sono abbastanza persuaso che se Anastasi fosse stato disponibile l'attacco italiano avrebbe manifestato una ben maggiore vitalità fin dalle prime partite.*

*Invece di Anastasi nessuno ha parlato e i giornali si sono ricordati di lui nei giorni scorsi solamente per che si è sposato.*

TINO VAIAGUZZI
(Milano)

### Una maglia verde con fascia bianca e rossa

*Adesso che l'abbinamento per i campionati del mondo di foot ball è (speriamo) cessata mi permetto di fare una domanda perché la squadra nazionale italiana continua a giocare con la maglia azzurra?*

*Io penso che il colore azzurro sia stato affibbiato agli italiani perché era il colore di Casa Savoia. Ricordo anche che durante i campionati mondiali del 1938 a Parigi gli italiani giocarono qualche partita in nero perché era il colore del fascismo. Ma oggi questi due colori mi sembrano un poco tramontati. Molto più bella mi pareva la consuetudine che vedeva al giro di Francia la nazionale italiana (quando c'era) in maglia verde con fascia bianco-rossa. Perché non dovrebbe essere questo anche il colore della nazionale di calcio?*

AMELIA PACCHIONI
(Genova)

### «Meglio perdere per un gol irregolare che per una moneta»

*Lunedì mattina 15 c.m. alle ore 8 ho appreso dal «Giornale radio» che la squadra di calcio dell'URSS veniva eliminata dalla Coppa Rimet perché battuta dall'Uruguay al quale veniva concessa una segnatura avvenuta in maniera platealmente irregolare. Sorpresissimo sono rimasto quando su l'Unità del lunedì ho letto che la squadra sudamericana aveva con fatica ma a pieno merito guadagnato l'ingresso alle semifinali dei mondiali di calcio. La sintesi dell'incontro trasmessa dalla TV confermava quanto in mattinata aveva detto il radiocronista.*

*A parte il fatto che l'inesatta informazione era forse dovuta alla agenzia di stampa nell'Unità del giorno dopo nel sommario all'articolo di commento generale dell'inviato Kim non c'è alcun accenno al furto sportivo subito dall'URSS ma solo nel suo contenuto una brevissima allusione.*

*Trattandosi di giustizia anche se sportiva mi pare che da parte nostra l'argomento avrebbe dovuto essere trattato con maggiore rilievo. Può darsi che motivi a me sconosciuti non consentano tutto questo.*

*Se non chiedo troppo gradirei una risposta.*

LORENZO BORGONOVO
(Genova)

Si effettivamente le informazioni ricevute a tarda sera domenica su Uruguay-URSS dalle agenzie di stampa erano incomplete e frammentarie molte sorvolavano sulla irregolarità del gol uruguayano. Il giorno dopo martedì l'Unità è però uscita con una foto della rete incriminata e un titolo a 4 colonne in cui si parlava testualmente di «gol irregolare di Espinrago».

Ci piace comunque riportare in proposito una dichiarazione dell'allenatore sovietico Ketchaln «E' preferibile ha detto — perdere per un gol irregolare che per una moneta».


**Importante cooperativa installazione impianti**
con sede in REGGIO EMILIA *cerca*
- OPERAI TUBISTI
- OPERAI SALDATORI
- APPRENDISTI

TELEFONARE al 31.2.43

*In tutte le Filiali*
**NEW MODA**
A CESENA
CORSO MAZZINI - GALLERIA URTOLLER, 11 - TELEFONO 21.220
**VENDITA DI PROPAGANDA**
PREZZI ECCEZIONALI

| | |
|---|---|
| PANTALONI uomo terital - cotone | L. 3.900 |
| ABITO uomo terital lana - forest | L. 19.900 |
| ABITO donna puro cotone | L. 3.500 |
| TAILLEUR terital - lino | L. 13.500 |
| COMPLETO ABITO - PANTALONE | L. 10.900 |
| TUTA gran moda | L. 8.500 |
| ABITO uomo fresco pura lana | L. 25.900 |

*alla* **NEW MODA**
*occasioni per tutti*
A CESENA
CORSO MAZZINI - GALLERIA URTOLLER, 11 - TELEFONO 21 220
*APPROFITTATE!*

**un prestito personale?**
telefonate al
**661385**
BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA
C.B.I.

GLI STRUZZI 4
Libri «nuovi» a prezzo nuovo
Beppe Fenoglio
Il partigiano Johnny

«La guerriglia partigiana come non era mai stata raccontata prima»
pp XIV-376 L 800
Einaudi editore

La Nuova Italia
G. Politzer
Freud e Bergson
[illegible]
Luciano Ascoli
SINISTRA E QUESTIONE EBRAICA
[illegible]
Stefano Rolando
BRASILE
SOCIETÀ E POTERE
[illegible]
La Nuova Italia

LATERZA
P. MALVEZZI LE VOCI DEL GHETTO. VARSAVIA 1941-1942 la stampa clandestina della resistenza ebraica pp. 400, ill., L. 5000
C BRANDI LA PRIMA ARCHITETTURA BAROCCA. PIETRO DA CORTONA BORROMINI BERNINI pp. 250, con 57 ill., L. 1200
P. CHIARINI BRECHT LUKÁCS E IL REALISMO pp. 250, L. 1200
R. DAHRENDORF CLASSI E CONFLITTO DI CLASSE NELLA SOCIETÀ INDUSTRIALE saggio introd. di A. Pizzorno; trad. di L. Cappelletti pp. 484, L. 1500

LA GRECIA DEI COLONNELLI a cura di J P Sartre trad. di L Lettieri Borgia il libro non si limita a fornire una documentazione sul problema della tortura ma spiega i meccanismi che hanno portato [illegible] pp 276, L [illegible]
R FOMIFO IL RISORGIMENTO IN SICILIA pp [illegible] con [illegible]
TRATTATI DI POETICA E RETORICA DEL CINQUECENTO a cura di B Weinberg pp [illegible] L [illegible]
[illegible] LINGUISTICA ED EMPIRISMO NEL SEICENTO INGLESE [illegible]
[illegible] IDEOLOGIA E SOCIETÀ [illegible]
L [illegible] INTEGRAZIONE CAPITALISTICA E SOTTOSVILUPPO [illegible] edizione pp [illegible] L [illegible]
[illegible] PENSIERO E ARCHITETTURA DELLE CITTÀ NELL'ITALIA CONTEMPORANEA e [illegible] pp [illegible] con [illegible] L [illegible]
I HOPBUS DE HOMINE a cura di A Pacchi pp 170 L 900